

RICCIARDI. Domando l'urgenza per la petizione 10,879 presentata dal municipio di Sarno, in Principato Citra. Quel municipio si lagna di essere stato sciolto, sebbene abbia provveduto nel miglior modo possibile alle faccende locali, e protesta contro la nomina del commissario regio.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. L'onorevole Friscia scrive, che eletto nel 2° collegio di Palermo ed in quello di Messina, dichiara d'optare per Palermo.

Resta quindi vacante il collegio di Messina.

L'onorevole Cedrelli scrive, che dovendo rimanere ancora per qualche tempo a Bergamo onde presiedere la Commissione provinciale d'appello per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, prega la Camera a volergli accordare il congedo di un mese per quest'oggetto di pubblico servizio.

(È accordato.)

L'onorevole Spanò-Bolani per ragioni di lutto domestico domanda il congedo di due mesi.

(È accordato.)

Debbo annunziare alla Camera il risultato delle ultime votazioni.

Il risultato dello scrutinio per la nomina del commissario della biblioteca della Camera è il seguente:

Erano in ballottaggio gli onorevoli deputati Bianchi e Monzani.

L'onorevole Bianchi ebbe voti 123; l'onorevole Monzani 57. Pertanto il deputato Bianchi è proclamato membro della Commissione della biblioteca.

Il risultato dello scrutinio per la nomina di un commissario di vigilanza sulla Cassa ecclesiastica è questo:

Il ballottaggio era fra gli onorevoli deputati Grossi e Macchi. L'onorevole Grossi riportò voti 100; e l'onorevole Macchi 87; riuscì quindi eletto il deputato Grossi.

La parola è all'onorevole Ricciardi.

RICCIARDI. Ricorderà la Camera che il 13 dello scorso mese, il ministro Cortese avendo presentato il progetto di legge sull'asse ecclesiastico, io ne chiesi l'urgenza, urgenza che la Camera concesse: e si noti che fu questo il primo progetto di legge per cui fosse concessa l'urgenza.

Ora avviene che gli uffici vengano esaminando da parecchi giorni progetti che non furono dichiarati d'urgenza. Io domando che si osservi la decisione della Camera, e che, innanzi ad ogni altro progetto di legge, sia discusso negli uffici quello sull'asse ecclesiastico.

Fo poi la formale dimanda che gli uffici si riuniscano ogni giorno, poichè il paese aspetta con grande ansietà che la Camera ponga riparo alle sue rovinate finanze.

Finalmente domando che la proposta Mancini sulla inchiesta finanziaria sia messa all'ordine del giorno di

domani, affinchè dai nove uffici si nominino i commissari che stabiliranno poi le norme della detta inchiesta, e prego il signor presidente di mettere ai voti la mia proposta.

PRESIDENTE. Io non vedo la necessità di metterla ai voti. Se non vi è opposizione, sarà innanzi tutto messo all'ordine del giorno negli uffici il progetto di legge sull'asse ecclesiastico che fu già dichiarato d'urgenza dalla Camera.....

RICCIARDI. Scusi, la mia domanda ha tre parti: la prima che la legge sull'asse ecclesiastico sia discussa fin da domani negli uffici; la seconda che gli uffici lavorino tutti i giorni; in terzo luogo che i nove uffici nominino i loro commissari per la inchiesta finanziaria proposta dal deputato Mancini.

Se la Camera non fa obiezioni a questa mia mozione, è inutile che il signor presidente la metta ai voti.

PRESIDENTE. La proposta del deputato Ricciardi s'intenderà accettata se non vi sono opposizioni. Del resto dipenderà dai presidenti degli uffici.

MICELI. Io avrei qualche osservazione a fare alla proposta dell'onorevole mio amico Ricciardi, imperocchè la legge sull'asse ecclesiastico e sulla soppressione delle corporazioni religiose, per quanto sia grave ed importante, pure avendo essa bisogno di una discussione di molti giorni, nei momenti che corrono potrebbe cedere il posto ad una legge di massima urgenza, quale sarebbe quella sull'esercizio provvisorio del bilancio, nella quale la Camera dovrà esaminare il programma e le leggi finanziarie presentate, nonchè la politica del Gabinetto.

Noi ricordiamo che questa legge riguardante la soppressione delle corporazioni religiose e la conversione dell'asse ecclesiastico è stata presentata dall'ex-ministro Cortese. Forse la mia domanda sarà superflua, ma io non credo inutile per norma della Camera di domandare se il Gabinetto accetta tal quale la suddetta legge. In mancanza dell'onorevole ministro di giustizia, che non veggo al suo posto, io mi rivolgo ai ministri presenti perchè mi diano una risposta.

CHIAVES, ministro per l'interno. Risponderò all'onorevole Miceli che il Ministero non ha ritirata la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose e sulla sistemazione dell'asse ecclesiastico.

Ciò non vuol dire che allorquando qualche modificazione fosse introdotta dalla Commissione che sarà incaricata dell'esame di questa legge proposta alla Camera, il Ministero non si riservi la facoltà di dire il suo parere in proposito.

CADOLINI. Io ho chiesto di parlare per appoggiare le parole dell'onorevole Ricciardi.

Mi duole di trovarmi questa volta in contraddizione coll'onorevole mio amico Miceli, ma dopo quello che è avvenuto nell'aprile scorso, allorquando la Camera, dopo aver deliberato di non votare nessuna legge di finanza prima che fosse votata la legge sull'abolizione